

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 130 DEL 26 Ottobre 2007

OGGETTO:

INTEGRAZIONE E SVILUPPO ATTIVITA' DI EN.COR:ADEGUAMENTO LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

L'anno 2007 il giorno ventisei del mese di Ottobre alle ore 15:30, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione disposta da parte del Presidente del Consiglio PELLICIARDI GUIDO, con avvisi scritti e consegnati ai singoli consiglieri nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Alle ore 15:55 fatto l'appello nominale risultano presenti:

Il Sindaco IOTTI MARZIO S

1.ANCESCHI CECILIA	S	11.NICOLINI GIANLUCA	S
2.BAGNULO ALBERTO	S	12.PELLICIARDI GUIDO	S
3.BEZZECCHI DAVIDE	N	13.RANGONI ANTONIO	S
4.BUCCI FULVIO	N	14.SACCANI MATTEO	S
5.BUSSEI DINO	S	15.SANTI GABRIELE	S
6.CARROZZA RITA	N	16.STORCHI DINO	S
7.CATELLANI GIANNI	S	17.TAVERNELLI FABRIZIO	N
8.CATTINI MARZIA	S	18.ZAMBRANO SIMONE	S
9.MAIOLI MONICA	S	19.ZARDETTO RINA	S
10.MESSORI LAURO	S	20.ZINI DANIELE	S

Presenti: 17

Assenti: 4

Sono presenti anche i seguenti componenti della Giunta Comunale

BULGARELLI MARCELLO	S	MALAVASI ILENIA	S
DI LORETO ALESSANDRO	S	OLEARI PIETRO	S
GOBBI EMANUELA	S	POZZI PAOLO	S

Assiste il Segretario Comunale del comune Dr. LORENZO ONORATI

Il Sig. PELLICIARDI GUIDO – Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciuto legale il numero dei consiglieri presenti per validamente deliberare designa a scrutatori i consiglieri: BUSSEI DINO - RANGONI ANTONIO - SANTI GABRIELE

L'ordine del giorno è stato regolarmente notificato nei termini.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 130 DEL 26/10/2007

INTEGRAZIONE E SVILUPPO ATTIVITA' DI EN.COR: ADEGUAMENTO LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

E' presente Bezzecchi; è uscita Zardetto. I presenti sono n. 17.

Il Presidente del Consiglio Comunale propone l'adozione del seguente atto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'Amministrazione Comunale ha fra i suoi principali obiettivi di mandato lo sviluppo sul territorio di energia prodotta con sistemi puliti e alternativi agli idrocarburi;
- che a tal fine il Comune di Correggio ha approvato la costituzione di una società unipersonale a responsabilità limitata di intera proprietà del Comune di Correggio per l'innovazione tecnologica e la realizzazione di impianti e servizi energetici da fonti rinnovabili denominata EN.COR srl con propria deliberazione n.150 del 27 Ottobre 2007;
- che con successiva delibera di Consiglio Comunale N° 20 del 23 febbraio 2007 è stato approvato il piano industriale della società stessa, nonché il documento di "linee guida" con gli indirizzi delle prime attività da perseguire, modalità e limiti di finanziamento e modalità e limiti di attuazione delle iniziative;
- che nel frattempo, oltre ad avere avviato le primi iniziative di cui sopra, EN.COR srl ha esteso lo studio della possibilità di produzione di energia da biomasse e da fonti rinnovabili a tutto il territorio comunale, prendendo in considerazione la presenza sul territorio degli scarti di lavorazioni agricole e zootecniche, nonché il potenziale massimo delle aree agricole che potrebbero essere utilizzate per produzione di biomassa, garantendo il mantenimento in loco delle colture tipiche caratteristiche del nostro territorio, verificando la possibilità di realizzare ulteriori impianti rispetto a quelli inizialmente previsti;
- che tale evoluzione porterebbe nel tempo a consistenti vantaggi ambientali, potendo arrivare a superare il 30% nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dell'intero territorio comunale ed evitando pertanto l'emissione in atmosfera di circa 50.000 tonnellate di anidride carbonica.
- che nel frattempo si sono però create condizioni di forte instabilità sul mercato delle produzioni agricole, assistendo ad una forte fluttuazione dei prezzi di olio vegetale e cereali, fluttuazioni che non sempre trovano ragioni nella effettiva dinamica di mercato e che però scoraggiano lo stesso a produrre colture energetiche attratti da facili ricavi che alcune colture garantiscono al momento;
- che pertanto la garanzia della alimentazione con biomassa di tali impianti diventa una forte necessità, imponendo a Comune ed EN.COR di valutare la possibilità di dotarsi autonomamente di dotazioni territoriali in grado di garantire una base solida e continuativa nella fornitura di biomassa ai suddetti impianti;
- che il Comune di Correggio ha ricevuto in data 08/04/2005 prot. 4840 proposta ferma dalla proprietà Bocedi e Cocconi per la cessione al Comune o ad altri Enti o società dallo stesso indicati, di fondo agricolo nella zona di Prato per una estensione complessiva di oltre 400.000 mq, da definire meglio in seguito, al

termine dei frazionamenti per scorporare le aree espropriate dalla Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione del nuovo asse viario Reggio-Correggio;

- che tale fondo risulta idoneo per sviluppare al momento le necessità di EN.COR srl in termini di produzione autonoma di biomassa per alimentare gli impianti a fonti rinnovabili, e la proposta ferma in oggetto rappresenta pertanto, per il Comune di Correggio, una buona opportunità per dotare la propria società di terreni agricoli da coltivare a biomassa;

- che il Comune di Correggio, in virtù della funzionalità del sopra citato terreno all'attività di EN.COR srl ritiene opportuno far sì che in sua vece EN.COR srl si avvalga di tale proposta Bocedi-Cocconi;

- che in aggiunta alle produzioni ricavabili sulle proprie dotazioni territoriali, EN.COR srl ricercherà accordi specifici con il mondo agricolo ed in particolare con la cooperativa CAT, ma anche con il mercato locale, valutando la possibilità di coltivare terreni concessi in affitto, uso, concessione, ecc., nonché di acquistare prodotti agricoli direttamente dai produttori ;

- che per dare corso a tali iniziative risulta necessario pertanto:

1. adeguare il documento di linee guida per il perseguimento degli scopi sociali;
2. individuare le principali dotazioni territoriali a cui fare riferimento
3. definire i nuovi limiti di investimento da non superare per la realizzazione di impianti e l'acquisto di dotazioni territoriali;
4. deliberare in merito ai conseguenti conferimenti o concessione in uso gestione o affitto di immobili di proprietà comunale
5. adeguare lo statuto della società per inserire in forma esplicita la possibilità di coltivazione diretta o tramite terzi di prodotti agricoli e conduzione dei fondi, nonché le necessarie modalità per l'utilizzo e valorizzazione energetica degli scarti di produzioni agricole e zootecniche;
6. autorizzare il rappresentante del socio unico a perseguire le finalità di cui sopra nell'ambito della attività di EN.COR srl

VISTO:

l'art. 42 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - che prevede la competenza del Consiglio Comunale in merito alla assegnazione di "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza";

RITENUTO PERTANTO

- Necessario deliberare in merito alle seguenti tematiche:

1. adeguamento del documento di linee guida per il perseguimento degli scopi sociali, la cui proposta è allegata al presente atto (allegato A);
2. individuare le principali dotazioni territoriali a cui fare riferimento
3. definizione dei nuovi limiti di investimento da non superare per la realizzazione di impianti e l'acquisto di dotazioni territoriali;
4. deliberazione in merito ai conseguenti conferimenti o concessione in uso gestione o affitto di immobili di proprietà comunale
5. integrazione dello statuto della società per inserire in forma esplicita la possibilità di coltivazione diretta o tramite terzi dei prodotti agricoli e conduzione dei fondi nonché le necessarie modalità per l'utilizzo e valorizzazione energetica degli scarti di produzioni agricole e zootecniche;
6. autorizzazione al rappresentante del socio unico a perseguire le finalità di cui sopra nell'ambito della attività di EN.COR srl

TENUTO CONTO CHE

in merito ai punti precedenti si può rispettivamente relazionare che:

- 1) le linee guida risultano integrate come da documento allegato alla presente (allegato A), riportando la nuova impiantistica di riferimento e mantenendo i vincoli precedenti in merito alla modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
 - 2) le principali dotazioni territoriali che EN.COR srl intende acquisire sono quelle riportate nell'allegato B al presente atto, tra cui compare la proprietà Bocedi-Cocconi di Prato, a seguito di designazione di EN.COR srl da parte del Comune di Correggio;
 - 3) in merito alla definizione dei nuovi limiti di indebitamento da non superare, si ipotizza che l'insieme della impiantistica proposta, sommata alle esigenze di dotazioni infrastrutturali debba restare contenuta nel limite complessivo di 40 milioni di euro, da potere reperire con indebitamento attraverso gli istituti di credito;
 - 4) gli immobili attualmente del Comune di Correggio che vengono conferiti o concessi in uso o gestione o comodato sono quelli riportati nell'allegato C
- 5) l'art. 4 – “Oggetto sociale” dello statuto di EN.COR srl viene integrato aggiungendo ulteriori commi tra le attività possibili, dettagliando così la possibilità di potere condurre e gestire fondi agricoli in via diretta, o tramite terzi, per la produzione di biomassa e fonti rinnovabili, nonché la possibilità di attuare le necessarie azioni imprenditoriali o societarie per l'utilizzo e la valorizzazione energetica di scarti di origine agricola e zootecnica.
- 6) Il Sindaco del Comune di Correggio è il rappresentante del socio unico di EN.COR ed è pertanto deputato a perseguire le nuove indicazioni di cui sopra all'interno degli organismi societari appositamente deputati.

TUTTO ciò premesso e ritenuto di provvedere in merito;

CONSTATATO che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D. Lgs. 267/2000:

- il Dirigente 3° settore Assetto e Uso del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;
- il Dirigente del 2° Settore in ordine alla regolarità contabile

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 per quanto attiene la competenza nell'adozione degli atti;

DELIBERA

1) di approvare le linee guida per il perseguimento degli scopi sociali, cui all'allegato A) del presente atto, così come integrate per tenere conto delle nuove attività, costituenti indirizzo alla società EN.COR srl da osservare in merito a:

- attività da perseguire;
- modalità e limiti di finanziamento;
- modalità e limiti di attuazione delle iniziative.

2) di individuare nella società EN.COR srl interamente del Comune di Correggio il soggetto destinatario, nelle forme tecniche [e nei modi](#) che verranno ritenute più opportune, dei terreni di proprietà Bocedi-Cocconi di Prato, di cui alla proposta ricevuta dal Comune di Correggio in data 08/04/2005 prot. 4840;

3) di approvare l'allegato B al presente atto che riporta le principali dotazioni territoriali che EN.COR srl intende acquisire [nei modi più opportuni](#), per rendersi parzialmente autonomo rispetto alla produzione di biomassa;

4) di fissare in complessivi 40 milioni di euro il limite massimo di indebitamento che EN.COR srl viene autorizzata ad attuare dal socio unico per il perseguimento dei suoi scopi sociali;

5) di approvare l'allegato C al presente atto che riporta gli immobili attualmente del Comune di Correggio (o che si prevede di acquistare a breve) e che vengono **affittati, conferiti o concessi in altro uso** ad EN.COR srl.

6) di approvare l'integrazione dell'art. 4 – “Oggetto sociale” dello statuto di EN.COR srl a cui verranno aggiunti, tra le possibili attività che può svolgere la società, ulteriori commi in cui verranno dettagliate le possibilità di potere condurre e gestire fondi agricoli in via diretta, o tramite terzi, per la produzione di biomassa e fonti rinnovabili, nonché la possibilità di attuare le necessarie azioni imprenditoriali o societarie per l'utilizzo e la valorizzazione energetica di **prodotti e scarti di origine agricola e zootecnica**

7) di autorizzare il Sindaco, in rappresentanza del socio unico della Società EN.COR srl a perseguire nell'interesse del Comune di Correggio le finalità sopra indicate ai precedenti punti, all'interno degli organismi societari di EN.COR srl.

8) di autorizzare il Dirigente del Servizio Patrimonio ad intervenire, in nome e per conto del Comune, alla stipula degli atti di conferimento, affitto, utilizzo, concessione o altro uso, al fine di attuare quanto riportato nell'allegato C, conferendo altresì al suddetto dirigente il più ampio mandato al riguardo, fatta salva la sostanza del negozio, con facoltà di provvedere alle eventuali integrazioni, specificazioni e/o modifiche che fossero necessarie e/o opportune in specie, per la completa ed esatta individuazione degli immobili, curandone altresì eventuali rettifiche o errori nella descrizione catastale, nonché nella individuazione delle controparti con i rispettivi diritti.

Conclusa la propria relazione il Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperta la discussione.

Gianluca Nicolini, gruppo lista civica “Nuova Correggio”

“In apertura, dichiaro subito che noi voteremo a favore di queste modifiche; esse sono state ampiamente dibattute ed anche esposte nella precedente Commissione consiliare appositamente convocata, come già ricordava il Presidente. Certo è che all'interno di questa riflessione, che è uno dei primi passaggi dopo l'approvazione, prima ancora che EN-COR abbia iniziato a crescere e ad operare, è proprio quella di seguire, di accertarsi quanto prima quelle che sono voci che vengono anche dai quotidiani nazionali circa l'emissione, ad esempio, di CO₂ nell'aria da parte di determinati combustibili. In modo particolare, già nella precedente Commissione svolta prima del Consiglio, ho avuto modo di far leggere velocemente anche al Sindaco un articolo che era apparso su Il Sole 24 Ore del 18 ottobre, dove, probabilmente anche sulla scia di qualche interesse di parte (non possiamo escluderlo a priori), però, rimanendo in ogni caso quella una testata giornalistica molto seria, accreditata in Italia, veniva fatto presente che determinati tipi di bio-diesel prodotti da essenze vegetali avrebbero dato dati tecnici negativi rispetto, ad esempio, al gasolio, addirittura dall'1 ad 1,7 volte in più in emissione di CO₂, questo, riferito al Premio Nobel Paul Cutten. Questo non può, logicamente, non farci riflettere, non vuol dire che quei dati così riportati dal giornale siano credibili e reali, però possono aprire un primo campanello di allarme, meglio, una prima riflessione ulteriore in quanto nelle fasi istruttorie, come ancora siamo, con la nostra agenzia energetica, con la nostra società energetica, si potrebbe pensare a degli studi ad hoc di laboratorio per vedere effettivamente quale tipo di bio-diesel o olio combustibile sia il migliore in termini non solo economici, ma anche ambientali, quindi cercare già da noi di verificare quanto siano veritieri questi studi che provengono anche dall'estero e che in questo caso danno la colpa ai fertilizzanti usati nella coltura. Io non credo, non ho esperienza in materia, che si possano coltivare colture biologiche per poi utilizzarle come recupero energetico, come fonte energetica alternativa per i costi, quindi è bene che EN-COR, all'interno dei suoi piani aziendali, come prima cosa, oltre a quella di progettare impianti di recupero energetico che funzionano a risorse rinnovabili ed eco-compatibili, verifichi prioritariamente il tipo di combustibile che andrà a bruciare, questo per evitare il dannoso caso di trovarci con un impianto funzionante e all'avanguardia e con emissioni maggiori rispetto, ad esempio, al metano o ad altri combustibili, sia in particellato che in CO₂. Questo, proprio perché non bisogna lasciare nulla al caso.

Noi oggi approviamo una variazione allo Statuto di EN-COR che dà la possibilità alla nostra società di acquistare terreni in maniera chiara, netta, proprio a questo fine, per poter coltivare colture. Questo - ci è stato spiegato in Commissione - è dovuto al fatto che per esigenze di mercato i coltivatori che prima erano interessati direttamente a vendere e a legarsi a EN-COR come produttori, alla fine non hanno accettato (questo è quanto ci è stato detto, se sbaglio, correggetemi) la proposta di accettare 15 anni di fornitura ad EN-COR ad un determinato prezzo di mercato che, logicamente, non risente nel lungo raggio di eventuali aumenti del costo, ma il produttore si impegna a fornirlo a quel determinato prezzo e con determinate fideiussioni qualora venisse a meno, perché logicamente la nostra Società energetica è tenuta, ha bisogno di avere il prodotto per poterlo utilizzare per il recupero energetico. Ci è stato detto che il mondo produttivo ad oggi è rimasto abbastanza freddo e titubante, quindi vi è la necessità per EN-COR di impiantare direttamente su terreni produzioni vegetali di questo tipo. Se per caso non è così, se non ho capito bene ciò che è stato detto in Commissione, chiedo agli assessori e al Sindaco di fare chiarezza ulteriore; se è così, non vedo nulla di male nel fatto che EN-COR compri terreni; logicamente è importante che dietro non sottintenda una speculazione edilizia, cioè che oggi si compri un terreno e poi dopo diventa edificabile con il nuovo PSC (mi riferisco soprattutto ai terreni limitrofi alle zone residenziali, di frazioni o del centro urbano), e allo stesso tempo si cerchino quei terreni che effettivamente non possono essere utilizzati per colture di maggior pregio, di maggiore qualità, questo per non vincolare, a livello di mondo produttivo agricolo, terreni "pregiati", tenerli in proprietà pubblica per fini che, pur nobili, però in ogni caso vanno contro quello che è forse l'interesse di uno sviluppo, o meglio, della continuazione di una crescita continuativa anche in momenti difficili come quelli appena trascorsi per l'agricoltura, di produzioni locali importanti, non per ultima anche dei nostri vigneti, che molti terreni comunali la fanno ancora - se Dio vuole - da padrone.”

Gabriele Santi, gruppo “La Margherita”

“Vorrei dire due cose veloci su ciò che ha detto Nicolini adesso, perché Nicolini è uscito dalla Commissione prima che la stessa terminasse. Al termine della Commissione io avevo parlato del ruolo che doveva avere il mondo agricolo correggese e del comprensorio nella collaborazione con EN-COR. La collaborazione che gli agricoltori correggesi danno ad EN-COR parte dal fatto di coltivare quei terreni che la Commissione Europea ci obbligava, fino all'anno scorso, a tenere inculti. Quindi gli agricoltori hanno analizzato prima con le superfici ed hanno pensato di aderire ai progetti di EN-COR partendo da quelle coltivazioni. Altro aspetto delle produzioni è il recupero delle criticità che sono presenti sul territorio, specialmente per quanto riguarda - proprio perché nominavi i vigneti - il discorso dei vigneti; sono dati che noi abbiamo raccolto, visto che la cooperativa ha fra i suoi soci quattro cantine sociali, noi abbiamo dai soci 3.900 ettari di vigneto, abbiamo un potenziale di residui di potature di 4.600 tonnellate di legno. Ci sono anche 400 ettari di frutteto che ne possono dare altre 1.200. Quest'anno, in collaborazione con EN-COR, dobbiamo cominciare a recuperare questo materiale, e recuperando questo materiale coinvolgiamo 800 agricoltori. Se pensiamo ai fuochi che vengono fatti regolarmente in primavera senza tener conto della possibilità del recupero di questi materiali, io credo che sia una cosa che dal punto di vista ambientale è di importanza rilevante. Altra cosa, il discorso dei carburanti di origine agricola: il bio-diesel è una miscela tra una piccola parte di olio vegetale e il diesel, quindi il gasolio; ma a noi quella cosa non interessa proprio, ciò che noi vogliamo mettere in rotazione con le altre colture tradizionali, sono colture che possono incrementare il discorso dell'olio vegetale puro, perché è possibile usare nella combustione l'olio vegetale puro. A questo riguardo, sempre tornando al riferimento delle cantine, devo dire che vi è, solamente come materiale di recupero, una quantità rilevantissima di vinaccioli che possono dare, una volta spremuti, una quantità consistente di olio che può essere usato per la combustione, il pannello che vien fuori può essere usato in un altro processo. Allora, visto che hai fatto qualche dichiarazione che non è proprio esattissima, voglio precisare che non è che gli agricoltori non abbiano aderito, gli agricoltori il 19 aprile hanno formato una società, una cooperativa, che è stata costituita in questa sala, con 30 aziende e quattro cantine sociali, noi abbiamo firmato la fideiussione con EN-COR, stiamo valutando di fare gli impianti e come farli, ma il mondo agricolo correggese è pronto, non ci sono dubbi. Se vuoi dei chiarimenti su tutti i percorsi, la cooperativa ed EN-COR penso siano disposti a darteli.”

Marzia Cattini, capogruppo DS

“Credo che EN-COR sia lo strumento che il Comune di Correggio si era dato ormai circa un anno fa per attuare – non dobbiamo dimenticarcelo – uno dei principali obiettivi del mandato amministrativo: la produzione e la promozione di energia da fonti rinnovabili, per contribuire in prima fila, come entità territoriale, alla riduzione dell’emissione di gas dannosi per l’atmosfera e per il pianeta e, contemporaneamente, per contenere l’utilizzo delle fonti energetiche fossili che sappiamo essere - quelle sì, certamente - altamente inquinanti, quelle derivanti dal petrolio sono senz’altro non rinnovabili. E’ quindi interesse del Comune, in quanto socio unico di EN-COR, realizzare degli impianti che creino anche delle sinergie e valorizzino il territorio, l’agricoltura, i suoi prodotti e i suoi sottoprodotti. Insomma, in poche parole, si vuole creare – ed è quello che si sta tentando di fare – una filiera produttiva per l’ottenimento di energia e calore da fonti rinnovabili. La convinzione è che diventi più sostenibile un intervento che utilizzi prodotti locali, anziché – come proponeva Gianluca – di importare mais dal Canada o da non so quale altro paese, che egli sosteneva essere più interessante fare. Produrre energia da materiali che provengono dal nostro territorio significa – secondo me – aumentare la sostenibilità di questo intervento, creare un rapporto tangibile e diretto fra i luoghi in cui si ricavano le fonti di energia, i luoghi in cui essi vengono prodotti ed i luoghi in cui questa energia si consuma. I progetti che EN-COR svilupperà nei prossimi tempi sono stati già ampiamente spiegati e discussi nella Commissione Urbanistica allargata, quindi non intendo richiamarli puntualmente in questa sede. Voglio comunque sottolineare l’importanza di un progetto sull’energia di questa portata che condurrà la nostra città all’avanguardia sui temi del risparmio energetico e sulla produzione da fonti rinnovabili, all’avanguardia sia nel panorama italiano, ma anche internazionale, non saremo i primi, ma senz’altro saremo fra i primi. Quindi l’ampliamento del raggio di azione che si voterà oggi e su cui il gruppo federato dell’Ulivo vota senz’altro a favore, rappresenta una scelta che il Comune compie di cogliere delle opportunità che si sono manifestate in questo anno di vita di EN-COR; utili per amplificare gli effetti delle scelte delle proprie politiche energetiche, sfruttando in modo più conveniente ed efficace possibile tutte le materie presenti sul territorio. Dico materie perché, in realtà, non si tratta solo di prodotti, ma si tratta anche di scarti, come i prodotti zootecnici che inizialmente non erano stati valutati come sfruttabili. Quindi, sfruttare le materie presenti sul territorio e sfruttare anche le migliori tecnologie, ovviamente verificando che queste siano tecnologie che producono energia pulita, al fine di creare una vera rete sul territorio comunale di piccole centrali di produzione di energia. Sfruttare a fini energetici gli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche è una opportunità e contemporaneamente risolve un problema. Si è anche già accennato – Santi lo spiegava senz’altro meglio di me – ad un cattivo utilizzo di alcuni materiali. Alcuni giorni fa andavo a lavorare, percorrevo le campagne tra Correggio ed un altro Comune, quindi posso anche dire che forse non era il territorio del Comune di Correggio quello al quale mi sto riferendo, ma vi era un intero vigneto dismesso, bruciato, con un enorme falò in mezzo alla campagna. Insomma, quella proposta è una opportunità che risolve un problema, se questi scarti possono essere utilizzati per produrre energia, danno senz’altro un contributo positivo alla sostenibilità complessiva del nostro agire. La necessità di reperire biomasse si traduce in un’opportunità, quindi, di riportare anche a coltivazione i campi che oggi nelle nostre campagne sono lasciati inculti, ovviamente, sempre rispettando – perché è preoccupazione di tutti – i prodotti tipici e le peculiarità, le eccellenze che il nostro territorio ha prodotto e sta continuando a produrre. Il piano di EN-COR penso che sia anche un piano ambizioso da un punto di vista economico, effettuerà investimenti che probabilmente il Comune di Correggio non riuscirà ad eguagliare nei prossimi anni. Oltre agli investimenti si otterranno dei consistenti vantaggi ambientali. Si ipotizzava, nella delibera, il raggiungimento del 30% dell’energia necessaria al fabbisogno comunale attraverso energia pulita; tenendo i piedi ben saldi a terra penso che sia comunque più ragionevole puntare ad un obiettivo nel medio periodo del 10-15%, che comunque è un traguardo importante, che porterebbe ad evitare le emissioni di circa 20.000 tonnellate di anidride carbonica. Insomma, penso che l’ampliamento del raggio di azione di EN-COR sia senz’altro un atto che non fa che facilitare e valorizzare il progetto nel suo complesso.

Vorrei concludere facendo una proposta che viene dal gruppo: nella delibera in approvazione si propone anche di acquisire dei terreni, sia in proprietà, sia anche in altro modo, in affitto, per produrre direttamente delle biomasse necessarie per la produzione di energia. I terreni saranno coltivati – si lasciano aperte tutte le possibilità – sia in proprio, sia tramite terzi. Noi chiediamo quali saranno questi terzi, nel senso che ci

chiediamo perché magari non affiancare ad un progetto che ha una rilevante valenza ambientale come quella di EN-COR, un'opportunità ed altrettanta valenza ma di tipo sociale? Si potrebbe creare, parallelamente, un'opportunità di lavoro per persone in condizioni svantaggiate. Cioè, se fossero presenti sul territorio – e questo mi pare che sia cosa da verificare – cooperative sociali dotate di mezzi necessari per l'attività di coltivazione di biomasse, perché non valutare l'opportunità di affidamento anche a loro? Quindi, ben consci che EN-COR è una società di diritto privato, con progetti industriali da realizzare ed alti obiettivi energetico-ambientali da raggiungere, consci che ad ognuno spetta svolgere il proprio mestiere e che quindi non intendiamo porre paletti di altro genere ad EN-COR, che ne ha già abbastanza, ha già abbastanza obiettivi di suo, proponiamo però al Sindaco Marzio Iotti, in quanto rappresentante del socio unico di EN-COR, cioè il Comune di Correggio, di tener conto in un qualche modo anche di questa possibilità, se esistente e fattibile, quando si tratterà di valutare a quali soggetti affidare la gestione dei fondi agricoli assegnati ad EN-COR.”

Gianluca Nicolini, gruppo lista civica “Nuova Correggio”

“Desidero fare una precisazione perché merita. Io, normalmente, sono molto istituzionale; la Commissione consiliare urbanistica che abbiamo fatto è stata una Commissione sui generis in quanto era aperta, così come tutte le Commissioni consiliari sono aperte; ma qui interveniva chiunque volesse farlo e regolamentarmente non va bene; non era presente il Presidente, è durata più dei tempi opportuni, più di un'ora e mezzo-due ore. Se ad un certo punto un consigliere per motivi personali è dovuto andar via, credo sia cosa comprensibile. Normalmente, con tutto il rispetto per il consigliere Santi che è delegato a questi temi, certe risposte me le aspetto dall'esecutivo, dalla Giunta, non tanto da altri consiglieri comunali, benché informati di sicuro e che conoscono la materia più di me, perché anche gli altri consiglieri possono avere un quadro dettagliato e preciso per conoscere le cose e per valutarle. Non a caso il nostro atteggiamento su EN-COR – se ricordate, il Sindaco lo sa – è sempre stato positivo, ci siamo astenuti, credo, solo la prima volta, poi abbiamo sempre votato favorevolmente ed anche oggi faremo così. Quelli che sono i nostri dubbi sono da prendere come dubbi che cercano una risposta, non sono certezze, non è che siamo venuti in Consiglio dicendo “questa è una porcheria, perché fate questo e quest'altro!”. Assolutamente! Però, se non sbaglio, sia il dirigente, sia il Sindaco, ci avevano presentato il problema, la necessità di comprare i terreni per un motivo, che era quello che questo tipo di accordo, così come era stato pensato, aveva trovato delle resistenze. Io ho ripetuto quello che era stato detto in Commissione; se ho capito male chiedo all'esecutivo di darmi una risposta. Purtroppo, non abbiamo neanche il verbale di quella seduta per vedere quello che effettivamente è stato scritto, quindi chiedo un minimo di istituzionalità sia nelle Commissioni che nei Consigli comunali dove i consiglieri fanno domande, obiezioni, l'esecutivo dà risposte, poi ci può essere anche un dibattito. Altrimenti, se ognuno fa ciò che gli pare, ritengo che le cose non possano andare avanti così.”

Lauro Messori, gruppo “Forum per Correggio”

“Voglio esprimere il voto favorevole del nostro gruppo. Penso che sia una cosa che esaudisce anche le aspettative e gli obiettivi che si vogliono raggiungere con questa società, mi riferisco in particolare al fatto, accennato in precedenza, di tutti quei materiali che vengono dall'agricoltura, per i quali ognuno si rammarica che vengano distrutti così inquinando l'atmosfera mentre si possono ottenere, con altro modo, dei vantaggi. Penso anche che, come tutte le novità, si potrà andare incontro a delle incertezze. Credo che con l'andar del tempo si dovranno magari correggere certe iniziative perché, ovviamente, ... (*cambio bobina*)...”

Marzio Iotti – Sindaco

“Desidero aggiungere solo poche cose. Faccio presente che EN-COR, comunque, ne è un esempio anche la recente inaugurazione della scuola elementare con tutte le tecnologie innovative, non si occupa solo di biomasse. Oggi stiamo ragionando in modo particolare di questo argomento, però gli obiettivi di EN-COR sono fondamentalmente quelli di promuovere l'innovazione tecnologica rispetto all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili. Oggi diciamo che stiamo parlando - anche se è il settore forse più importante dal punto di vista degli investimenti - del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare del tema legato alle biomasse, quindi tutto ciò che deriva comunque dal mondo vegetale, si fa sempre riferimento a residui ecc., ma sostanzialmente, si intende vegetali e indirettamente anche animale, anche

perché poi i residui degli allevamenti rientrano in questo contesto. Voglio anche far presente che si procederà inevitabilmente con una parola d'ordine, che è quella della gradualità, cioè non è che si può ipotizzare che nei prossimi due anni riempiamo il territorio correggese di impianti e poi ci impicchiamo al fabbisogno di materiali. No, avverrà con una certa gradualità, ci saranno i primi impianti che faranno anche un po' da guida per i successivi investimenti. Altra considerazione, è che è giusto sempre avere presente, tenere d'occhio i bilanci complessivi, sia di tipo termo-dinamico energetico in generale e anche quello del bilancio serra, quindi il bilancio della CO₂. Vi sono dei processi effettivamente che possono essere più o meno complessi, ma alla fine bisogna tenere d'occhio quello che è l'obiettivo. Sappiamo che tutto ciò che proviene dal mondo vegetale normalmente fa pari patta sul fronte del bilancio serra, cioè sul bilancio della CO₂. E' molto più discutibile, in realtà, il bilancio termodinamico complessivo, perché pensiamo ai trasporti, pensiamo ai trattamenti che consumano energia, quindi alla fine è molto importante che un processo, una filiera, venga tenuta d'occhio per il suo rendimento. Esistono anche dei paradossi in questo settore, cioè energie da fonti rinnovabili che però consumano, alla fine, più energia nascosta di tipo da fonti non rinnovabili, da fonti fossili, perché non si vedono. E' il tema, ad esempio, dei fertilizzanti in agricoltura che sappiamo quanta energia consumino per la loro produzione. Quindi, in questo senso concordo che le cose vanno tenute d'occhio. Quello della dotazione di terreni è una forma sostanzialmente di cautela, è una di quelle forme che comunque – l'ho sempre detto – sono un investimento che il Comune fa attraverso uno strumento, attraverso EN-COR. E siccome ho sentito anche questa cosa che mi ha suonato male della speculazione, voglio chiarire che, intanto, io non posso fare delle previsioni su dove andrà a sbattere il futuro PSC e i futuri POC che magari non vedranno neanche me come Sindaco, quindi vogliamo vincolare, ad esempio, dei terreni per sempre ad uso agricolo perché li compra il Comune o li compra EN-COR? Questo lo escludo subito, metto le mani avanti in questo senso e tanto meno si può parlare di speculazione. Il Comune, direttamente o indirettamente, non fa speculazioni immobiliari perché tutto ciò che viene fatto, che è stato fatto di questa natura va – secondo me – nell'interesse collettivo, cioè i ricavati di un'eventuale operazione urbanistica, può piacere o no, non sono – a mio modo di vedere – una speculazione immobiliare in quanto il ricavato è sempre andato in opere pubbliche e in linea con l'interesse pubblico. Ho voluto precisarlo perché il termine speculazione è un po' forte.

Voglio aggiungere che il consigliere Santi ha tutto il diritto, secondo me, di rispondere tecnicamente, per quella che è la sua competenza, per quello che sa, per come è informato, quindi direi che non possa assolutamente dare delle risposte su questioni che conosce abbastanza bene. Finisco dicendo che rispetto alla proposta che faceva il consigliere Marzia Cattini sul coinvolgimento eventuale di cooperative sociali, questo non va escluso, noi abbiamo qualche interlocutore privilegiato perché vi sono stati già degli accordi in questo senso, ma assolutamente si possono attivare delle forme di collaborazione con soggetti di natura tipicamente sociale, penso alle cooperative, sempre che siano interessati a questo tipo di attività e che la loro prestazione d'opera risulti comunque alla fine conveniente e non controproducente rispetto al bilancio stesso di una società che nasce per stare in piedi da sola, quindi senza logiche di assistenzialismo pubblico particolari. Si tratta, dunque, di una proposta che viene presa in considerazione.”

Antonio Rangoni, capogruppo “Forum per Correggio”

“Ho pensato di esprimere due parole favorevoli a questo progetto perché vedendo il progetto l'altra sera, constato che esiste sempre un problema didattico, quando si vede una bella sala, un bello spazio al primo piano in cui si dà la possibilità anche alle scolaresche di vedere, diventa anche un centro di attrazione culturale della zona perché quello che si intende realizzare sarà uno degli 11 centri in questa regione in cui si dimostra l'utilizzo di queste cose. Lo dico ricordando le visite ai vari inceneritori che abbiamo fatto per l'Europa, perché è importante che le scolaresche vengano e si educhino all'ambiente.”

Dino Bussei, gruppo DS

“Intervengo prima di tutto per dire che la mia assenza in quella Commissione non va letta in nessun altro modo se non ad un difetto mio di mancato recepimento dell'informazione, quindi in modo sbagliato. Anzi, diciamo che quella Commissione l'ho ampiamente sollecitata, in un incontro fatto con il dirigente e con il Sindaco l'avevamo concordata. Io sono ovviamente d'accordo sulle proposte fatte, sulle deliberazioni che si vanno a prendere, però sarei meno fiscale sul fatto di definire delle percentuali di sostituzione di prodotti

energetici alternativi, perché queste percentuali, facciamo attenzione, se riusciamo a metterle assieme e capire bene qual è la produzione agricola per produrre tanta energia, credo che, da un rapido calcolo - non mi voglio definire un esperto, ma in agricoltura ci sono stati e posso conoscere anche quelle che sono le produzioni che si possono utilizzare - credo che raggiungere un 30%, come è scritto, me lo auguro, però occorre abbattere tutti i vigneti, quindi facciamo attenzione. Io sono molto più dell'idea che questo progetto si collochi in una situazione di questo tipo: cioè diamo un segnale importante, poi quello che riusciamo ad ottenere è tutto di guadagnato, sta bene. Credo proprio, pertanto, che la proposta vada letta in questo senso. Altra considerazione, già lo diceva il Sindaco: Gianluca, ma guarda che interloquire con un altro consigliere su una posizione diversa, non è dare una risposta, perché altrimenti se ci mettiamo nell'ottica che io consigliere intervengo e poi le risposte le dà l'esecutivo.... Beh, noi siamo qui per controdedurre, per discutere ed è bene che sia così, che la discussione sia a livello del Consiglio comunale. Credo quindi che siano giuste le considerazioni che ha fatto il Sindaco.”

Guido Pelliciardi – Presidente del Consiglio

“Vorrei anch'io esprimere qualche considerazione anche se si tratta di un terreno su cui non ho nessun tipo di competenza, mi permetto però soltanto una considerazione di tipo politico. Penso che sia importante sottolineare più che gli aspetti tecnico-gestionali, che hanno avuto larga parte nella discussione oggi, la straordinaria innovazione, l'ambizioso progetto. Come abbiamo visto in Commissione - eravamo tantissimi consiglieri presenti - si è evidenziato l'ambiosissimo progetto di una riduzione drastica dell'utilizzo delle fonti inquinanti, cioè delle cosiddette fonti non rinnovabili, quindi legate al petrolio, che è il progetto industriale in programma di EN-COR. E' un'esperienza che se raggiungerà i suoi obiettivi, secondo me, diventerà un'esperienza esemplare per tutta l'Italia e forse anche per l'Europa. Quindi cerchiamo di comprendere bene questo significato. Credo anch'io che sia importante, anzi fondamentale, quanto ci accingiamo ad approvare. In proposito, dobbiamo ringraziare tutti gli attori che hanno contribuito all'affermazione di questo progetto industriale nel mondo agricolo (ovviamente potete intuire a chi mi riferisco in primis ma non vogliamo personalizzare). E' importantissimo senz'altro avere il consenso della città, delle forze ambientaliste, delle forze produttive come nel caso sono gli agricoltori, ma prima di tutto l'Amministrazione deve operare per obiettivi di bene comune che derivano dal discorso della riduzione delle fonti inquinanti, quindi anche la gestione – lo diceva molto meglio di me il Sindaco – dovrà essere valutata sulla base di interessi generali, ovviamente, anche dei diversi impianti che non sono solamente il discorso delle coltivazioni di questo territorio pur consistente, pur ampio, di Prato. La mia vuole essere soltanto una sottolineatura perché, secondo me, questo piano, questa azione di intervento rappresenterà una delle iniziative più importanti che forse questa provincia realizzerà sul tema delle politiche ambientali e delle politiche per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale. Quindi, vuole essere un richiamo, una sottolineatura, per riuscire a comprendere bene qual è la straordinarietà di questo atto.”

.-.-.-.-.

Nessun consigliere chiedendo più di intervenire, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, il proposto provvedimento.

Presenti e votanti	N. 18
Voti a favore	N. 18

In conseguenza lo stesso proclama che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ha approvato, *all'unanimità*, il suesteso provvedimento.

SUCCESSIVAMENTE, con separata apposita votazione dall'esito unanime

IL CONSIGLIO COMUNALE

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

ALLEGATO A)



LINEE GUIDA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI

Approvate dal socio con delibera di Consiglio Comunale N° 20 del 23/02/2007
Integrate e coordinate con delibera di Consiglio Comunale N° ____ del ____

OTTOBRE 2007

Barrate le parti eliminate
In rosso le parti aggiunte

OGGETTO

Le presenti “linee guida per il perseguimento degli scopi sociali” hanno lo scopo di indirizzare, attraverso il Sindaco, rappresentante del socio unico Comune di Correggio, l’operato della società EN.COR srl di Correggio (di seguito per brevità denominata Società) nelle seguenti fasi:

- 1) prime attività da perseguire;
- 2) modalità e limiti di finanziamento;
- 3) modalità e limiti di attuazione delle iniziative.

1 - PRIME ATTIVITA' DA PERSEGUIRE

Nel rispetto dell’art. 4 dello statuto della Società (oggetto sociale), le prime attività da perseguire sono le seguenti:

- 1) realizzazione e gestione di una rete “aperta” di teleriscaldamento ~~nella zona est della città, alimentata da una serie di centrali energetiche poste in via Pio La Torre al servizio della stessa;~~
- 2) realizzazione e gestione di una centrale energetica con annessi spazi tecnologici, logistici e didattici, ubicata in via Pio La Torre, funzionante prevalentemente a fonti rinnovabili, (biogas, biomassa, olio vegetale, fotovoltaico, solare termico, ecc.) in grado di produrre energia termica e frigorifera da immettere nella rete di teleriscaldamento di cui al punto precedente, nonché energia elettrica da immettere nella rete del Gestore nazionale;
- 3) realizzazione e gestione, anche per il tramite di terzi, di impianti impianto per la produzione di biogas, da dimensionare in funzione della filiera agricola individuabile sul territorio locale ~~e tenendo altresì conto della filiera zootecnica locale.~~
- 4) realizzazione e gestione di impianto fotovoltaico, in via Vecchia Ferrovia, per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete del Gestore nazionale;
- 5) azioni di valorizzazione ed incremento del patrimonio ~~ad uso~~ pubblico anche finalizzato all’aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili
- 6) azioni nel campo del miglioramento dell’efficienza energetica applicabili a tutta o parte della popolazione di Correggio, ivi compreso le azioni didattiche, di promozione e divulgazione.
- 7) partecipazione in altre società, nel campo energetico, impiantistico e dell’innovazione.
- 8) consulenze tecniche nel campo energetico, impiantistico ed infrastrutturale
- 9) realizzazione e gestione di impianti per la produzione energetica alimentati ad olio vegetale, al servizio della rete di teleriscaldamento;
- 10) realizzazione e gestione di impianti per la valorizzazione energetica di essenze legnose e/o vegetali, al servizio della rete di teleriscaldamento;
- 11) coltivazione di terreni in proprietà o di cui si abbia la disponibilità, lavorazione, acquisto e stoccaggio di biomasse per la alimentazione degli impianti previsti;

Ad esclusione delle consulenze, tutte le attività ~~realizzative~~ di cui sopra avranno come riferimento prevalente il territorio del Comune di Correggio.

2 - MODALITA' E LIMITI DI FINANZIAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al punto precedente la Società ricorre quando necessario all’indebitamento, dopo avere effettuato indagine di mercato tra istituti di credito **nel limite massimo di indebitamento di 40 milioni di euro.**

Per garantire l’attività della Società, oltre al conferimento **o concessione in altra forma di beni già attuato in sede di costituzione (area posta in via Pio La Torre censita al NCT al FG 56 mapp. 742),** il Sindaco del Comune di Correggio, in qualità di rappresentante del socio unico è autorizzato a partecipare alla formazione di decisioni della Società ed in particolare a quelle di seguito elencate e nei limiti indicati, e così per:

- concedere prestiti alla Società nel limite di euro 200.000,00 da rimborsare al socio unico con tassi di interesse in linea con le migliori condizioni spuntate dal mercato del credito per le iniziative principali;
- concedere lettere di patronage “deboli”, cioè con dichiarazioni a contenuto meramente informativo, circa l’esistenza della posizione di influenza e circa le condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie del patrocinato, quindi senza natura negoziale vincolante ed escluso che possano avere natura di garanzia;
- emettere dichiarazioni di assicurazione della detenzione del capitale della Società da parte del Comune di Correggio per un periodo non superiore ad anni 15 dalla data di emissione della stessa dichiarazione;
- decidere sull’assunzione di mutui o altre forme di finanziamento strutturato alla sola condizione che non prevedano la prestazione di garanzie o fideiussioni da parte del socio unico;
- concedere ipoteche e garanzie sui beni della Società;
- approvare il piano industriale della Società ed il budget annuale;
- acquisire eventuali diritti reali su immobili destinati alle attività dell’oggetto sociale;
- autorizzare attività di consulenza esterna rispetto all’ambito del Comune di Correggio.

3 - MODALITA' E LIMITI DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Per la realizzazione delle attività di cui al punto 1), la Società opera nel rispetto delle leggi di settore vigenti.

Al fine di regolare e snellire la propria attività, la Società potrà dotarsi di uno o più regolamenti interni, finalizzati a regolare le modalità di assegnazione diretta, negoziata o aperta, di forniture, servizi e lavori, in funzione della entità degli interventi da assegnare e sempre avendo a riferimento il giusto equilibrio tra rispetto della concorrenza di mercato ed esigenze di snellezza ed economicità della attività amministrativa della Società stessa.

Il rappresentante del socio unico è autorizzato alla approvazione di detti regolamenti interni.

ALLEGATO B)



Energia Correggio

DOTAZIONI TERRITORIALI DA ACQUISIRE

OTTOBRE 2007

ALLEGATO “B”

Si riportano nella tabella seguente le dotazioni territoriali che EN.COR srl intende acquisire per garantirsi la produzione di biomassa o la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili.

Per alcune dotazioni non è ancora definita nel dettaglio la localizzazione che andrà comunque ricercata nell'ambito delle zone indicate.

La superficie riportata è indicativa e legata alla effettiva disponibilità dei terreni da acquistare.

immobile	localizzazione	Estensione indicativa	Titolo di trasferimento	note
Area Bozedi-Cocconi	Prato	410000	acquisto	Per gestione biomassa
Area zona nord	Correggio	10000	acquisto	Per impianto zona nord – da individuare
Area zona ovest	Correggio	10000	acquisto	Per impianto zona ovest – da individuare
Area zona Mandrio	Mandrio	10000	acquisto	Per impianto Mandrio – da individuare
Aree varie	da localizzare	Secondo disponibilità	Affitto o uso	Per gestione biomassa o impianti
Aree varie	da localizzare	Secondo disponibilità	acquisto	Per gestione biomassa o impianti

ALLEGATO C)



**IMMOBILI DEL COMUNE DI CORREGGIO CHE
VENGONO TRASFERITI AD EN.COR srl**

OTTOBRE 2007

ALLEGATO “C”

Si riportano nella tabella seguente gli immobili di proprietà del Comune di Correggio (o di cui è già stato deliberato l'acquisto ma si è in attesa di addivenire al rogito notarile) che **verranno affittati, conferiti o trasferiti** a vario titolo ad EN.COR srl, con i rispettivi vincoli ed impegni gravanti.

Per alcuni immobili non è ancora definita in dettaglio l'estensione complessiva in quanto non risultano completati tutti i frazionamenti delle aree, ma la superficie indicata nello specchietto risulta comunque indicativa della effettiva estensione.

Farà comunque fede l'estensione riportata nei frazionamenti approvati.

immobile	Fg	mapp	mq	note
Area Chicchi	64	16	11742	Il Comune ha deliberato l'acquisto delle aree
	64	23	11085	con delibera C.C. N°53 del 30/03/2007 anche
	64	34	55	se ad oggi non è ancora stato sottoscritto l'atto di
	64	175	9087	trasferimento dalla proprietà Chicchi al Comune
	64	177	4850	
	64	233	2821	Il Conferimento ad Encor potrà quindi essere
	64	237	14635	effettuato contestualmente all'atto di acquisizione
	64	240	14032	
	64	241	705	
	64	244	10142	
	64	246	7750	
totale			86904	
Area ex Chicchi	64	310	8000 circa	(parte a nord della tangenziale – manca il frazionamento) Il conferimento potrà avvenire anche in più fasi
	64	3	24000 circa	in funzione della effettiva disponibilità delle aree
	64	183	7522	
	64	232	9395	
	64	198	4148	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
	64	174	4110	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
	64	176	6289	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
totale			63464 circa	N.B.: CAAA: Consorzio Antibrina Antiparassitario Antigrandine di Correggio
Bosco di Prato	82	17	49842	
	82	165	13000 circa	(è necessario un frazionamento per stralciare l'area cortiliva)
totale			62842 circa	
Area ex Bocedi-Cocconi	86	205	7860	
	86	207	400	
	86	35	268	
	86	38	9170	
	86	208	23416	
	86	210	19471	
totale			60585	
Area via Astrologo	41	561	6003	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
	41	569	2456	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
	41	574	1291	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
	41	577	2164	In comodato a CAAA fino al 31/12/2009
totale			11914	N.B.: CAAA: Consorzio Antibrina Antiparassitario Antigrandine di Correggio
Area ex Caritas	43	228	4228	
	43	374	695	
	43	401	5224	
totale			10147	
Area centro sport. Prato	82	589 o 488	250 circa	Parte del mappale per impianto – zona da frazionare
Sede manut. ambiente	36	228	500 circa	Parte del mappale – zona da frazionare Nella zona è compresa l'ultima campata del capannone.

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to PELLICIARDI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LORENZO ONORATI

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Lorenzo Onorati)

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna (N° _____ registro pubblicazione deliberazioni e determinazioni).

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Lorenzo Onorati

ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Lorenzo Onorati